

Comunicato stampa - Trento, 24 aprile 2018

Serata evento con finalità di beneficenza

Il 30 aprile, alle 21, nella Sala della Filarmonica, serata evento, con Sat e Montura, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Donazione di Organi del Trentino

10mila chilometri in bicicletta: la traversata del Nord America con la tenda e il sacco a pelo

Dall'oceano Pacifico all'oceano Artico attraverso i grandi parchi degli Stati Uniti, i deserti e le praterie dell'Ovest, le salite delle Rocky Mountains, i silenzi del Canada e la solitudine infinita delle terre d'Alaska. Questo il viaggio in solitaria in bicicletta di Alessandro de Bertolini con Montura Editing per il progetto bikethehistory - la storia in bicicletta.

Nel mese di maggio del 2017 Alessandro de Bertolini è partito con la bicicletta dalle coste della California in direzione delle Montagne Rocciose del Nord America e da lì fino in cima all'Alaska, dove finisce il continente. Il viaggio si è concluso all'inizio di settembre dopo 90 giorni e 10.400 chilometri in bicicletta con la tenda e il sacco a pelo. Lungo il percorso il Nevada, l'Arizona, lo Utah, il Colorado, il Wyoming, il Montana, l'Alberta, la British Columbia, lo Yukon e l'Alaska attraverso alcuni dei luoghi più belli del continente: i parchi naturali di Yosemite e di Sequoia, il Red Rock Canyon, Las Vegas, la Route 66, il Grand Canyon e la Monument Valley, la Riserva indiana dei Navajo, l'Arches National Park, il Colorado River e la Castle Valley, le ghost town di Cisco e Ballarat, il Parco nazionale delle Rockies, i passi di montagna con Vail e la salita al Mount Evans, lo Yellowstone, i bisonti, la Riserva indiana dei Piedi neri, i parchi di Waterton Lakes, Banff, Jasper e il Denali, una trentina di orsi, la Cassiar highway, l'Alaska highway e la Dalton highway fino all'Arctic National Park and Preserve verso il 70° parallelo, oltre il Circolo polare, nel North Slope.

“Una lunga notte di San Lorenzo...”, scrive Alessandro de Bertolini nel libro *It's my home for three months* (Montura Editing, 2018), come se i fuochi d'artificio non finissero mai. “Così ho vissuto questi tre mesi in viaggio con la tenda e il sacco a pelo, da San Francisco all'Oceano Artico, inseguendo un sogno nella maniera più facile che si possa immaginare: pedalando in bicicletta. Se ho trovato quello che cercavo? Non ho trovato l'altra faccia della luna. Ma la caccia al tesoro è stata la parte più emozionante del percorso. Un discorso in sospeso”.

Non è stata un'impresa sportiva. Le imprese sportive sono altre e ben più impegnative. Alla base di questa esperienza ci sono la voglia di viaggiare e l'idea di realizzare un progetto culturale: il progetto BikeTheHistory - la storia in bicicletta. BikeTheHistory è stato sostenuto e condiviso con Montura Editing, che lo ha reso possibile. Lo scopo del progetto era quello di raccontare un territorio attraverso le specificità culturali, storiche e geografiche che lo caratterizzano pedalando sopra con la bici, la tenda e il sacco a pelo.

La narrazione dei profili culturali del territorio è stata resa tramite la pagina facebook

«bikethehistory», tramite la produzione insieme a Lorenzo Pevarello di una serie di clip audiovisive presenti sul blog www.bikethehistory.com e tramite la pubblicazione del libro *It's my home for three months* per le edizioni di Montura Editing. Hanno inoltre sostenuto nell'iniziativa Saidea - your it department, RealWeb e Litotipo Anaune.

Durante la serata, realizzata in collaborazione con SAT, Alessandro de Bertolini, introdotto da Roberto Bombarda (Montura Editing) racconterà la sua esperienza attraverso i suoi diari di viaggio, le fotografie e i video della traversata. Il ricavato della serata sarà devoluto all'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi) del Trentino

L'Aido conta 1.334.079 soci, 20267 in Trentino. L'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule da oltre quaranta anni opera nella speranza che le idee di "società" e "solidarietà" si uniscano a quella di "responsabilità". Nella convinzione che le malattie e le difficoltà vissute dagli altri non siano "altro da noi". Consapevolezza che si traduce anche nella manifestazione della volontà di donare gli organi e i tessuti dopo la morte, a scopo di trapianto terapeutico. La scelta di donare è fatta generalmente dalle famiglie ma recentemente – grazie alla dichiarazione anticipata – può essere fatta quando la persona è ancora in vita.

È possibile sottoscrivere l'autorizzazione alla donazione degli organi e dei tessuti iscrivendosi all'Aido, registrandosi agli sportelli dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari ma anche direttamente al proprio Comune di residenza, al momento del rilascio o del rinnovo della carta di identità. Quasi Tutti i Comuni trentini hanno aderito ormai alla campagna "Una scelta in Comune" lanciata lo scorso anno da Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Consorzio dei Comuni trentini, in collaborazione con il Centro nazionale trapianti.

Il consenso alla donazione: la scelta di donare gli organi può essere espressa in vita – con la dichiarazione anticipata di volontà – oppure viene richiesta ai familiari per le persone che non l'hanno dichiarato anticipatamente. È possibile esprimere la propria scelta in tema di donazione degli organi e tessuti iscrivendosi all'Aido, dichiarandolo agli sportelli dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari o al proprio Comune di residenza al momento del rilascio o del rinnovo della carta di identità: tutte le dichiarazioni raccolte confluiscono nel banca dati del Centro nazionale trapianti. Quasi tutti i comuni trentini stanno progressivamente aderendo alla campagna "Una scelta in Comune" lanciata lo scorso anno da Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Consorzio dei Comuni trentini, in collaborazione con il Centro nazionale trapianti. Ad oggi sono oltre 10.100 le dichiarazioni di volontà sulla donazione degli organi registrate nei 60 comuni trentini che hanno iniziato l'attività di raccolta delle dichiarazioni: di queste, circa 9 mila persone (pari all'89%) hanno dato il proprio consenso, mentre 1.123 (pari all'11%), sono risultate contrarie alla donazione. In totale, compresi i 585 assensi alla donazione rilasciati agli sportelli dell'Apss e gli oltre 18.500 testamenti Aido, sono oltre 28 mila i consensi alla donazione di organi espressi nella nostra provincia.

Quest'anno, nelle rianimazioni trentine sono stati espressi 16 consensi al prelievo di organi ma, tra questi solo 12 avevano le condizioni cliniche per donare uno o più organi. Sul versante dei pazienti trentini che hanno potuto ricevere un organo, da gennaio ad oggi, sono state sottoposte a trapianto 27 persone, di queste 15 hanno ricevuto il fegato, 10 il rene, 2 il cuore.